

**COMUNE DI LAVAGNA**  
Provincia di Genova

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Seduta del 04/09/2014

N. 90

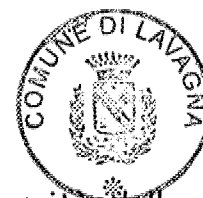
**OGGETTO : PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA 2014-2016 - (ART 2. LEGGE 244/2007 E S.M.I E ART 16 D.L. 98/2011 CONVERTITO IN LEGGE N. 111/2011).  
PROPOSTA DI ISCRIZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE.**

L'anno Duemilaquattordici, addì quattro del mese di Settembre, alle ore 08:30 convocata nei modi e nei termini di legge, si è riunita nella solita sala delle adunanze la Giunta Comunale composta dai Signori:

	PRESENTE	ASSENTE
1. SANGUINETI GIUSEPPE - Sindaco	X	
2. BARBIERI LUIGI - Vice Sindaco	X	
3. VATTUONE ANNABELLA - Assessore	X	
4. BERSAGLIO DANILO - Assessore	X	
5. REBORI NICOLETTA - Assessore	X	
6. LOBASCIO ROSARIO - Assessore	X	
<b>T O T A L E</b>	<b>6</b>	<b>0</b>

Partecipa il Segretario Generale Dott. ETTORE MONZU'

Il Dott. Giuseppe SANGUINETI, nella Sua qualità di Sindaco, assunta la Presidenza, constatata la legalità dell'adunanza e dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta a trattare le pratiche elencate nell'ordine del giorno.



## LA GIUNTA COMUNALE

Su relazione del Sindaco Dott. Giuseppe Sanguineti ed in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale;

Per l'iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio Comunale si propone l'adozione della seguente deliberazione:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il comma 4 dell'articolo 16 del decreto legge n. 98/2011 convertito in legge n. 111/2011 secondo cui "... le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari."

DATO ATTO che Legge 244/2007 prevedeva già alcune disposizioni volte al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni;

RILEVATO in particolare che l'art.2, comma 594, della sopra citata norma prevede che ai fini del contenimento delle spese delle strutture, le amministrazioni pubbliche adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- Di dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- Delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto cumulativo;
- Dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni strutturali;

RICHIAMATO altresì il comma 595, dello stesso articolo, che prevede l'inserimento nei piani triennali delle misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile nonché a prevedere verifiche circa il corretto utilizzo delle relative utenze;



RICHIAMATI altresì il Decreto Legge 78/2010, convertito in Legge 122/2010 che prevede ulteriori tagli alle spese degli enti locali; e il Decreto Legge 66/2014, convertito in Legge n. 89/2014;

VISTI i contenuti dell'art.16 del D.L.98/2011 convertito in L.111/2011

RICHIAMATI in particolare i commi 5 e 6 del D.L.98/2011 convertito in L.111/2011 che testualmente dispone: *"In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La restante quota è versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica agli enti territoriali e agli enti, di competenza regionale o delle provincie autonome di Trento e di Bolzano, del SSN. Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo e' accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo. Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri e i Ministeri la verifica viene effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato per il tramite, rispettivamente, dell'UBRRAC e degli uffici centrali di bilancio e dalla Presidenza del Consiglio - Dipartimento della funzione pubblica. 6. I piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative."*

RILEVATO che:

- i suddetti piani devono indicare la spesa storica, sostenuta a legislazione vigente, per ciascuna delle voci di spesa interessate, nonché i correlati obiettivi di risparmio in termini fisici e finanziari;
- è facoltà dell'Amministrazione utilizzare le eventuali economie aggiuntive, effettivamente realizzate su base annua rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, nell'importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 e 31, comma 2 del D.Lgs n. 150/2009, attraverso il sistema della distribuzione a fasce da leggersi in combinato disposto con l'art.6 del D.Lgs 141/11;



- le suddette economie aggiuntive sono utilizzabili solo se a consuntivo e accertato, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei Piani, approvati secondo le previsioni di cui al comma 4 dell'art. 16 del D.L. 98/2011;
- le suddette economie devono essere certificate, ai sensi della normativa vigente, dal Collegio dei Revisori dei Conti;

CONSIDERATO che i commi 597 e 598 dell'art. 2 della Legge 244/2007 impongono alle amministrazioni pubbliche la trasmissione, a consuntivo e con cadenza annuale, di una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti, nonché la pubblicizzazione dei piani triennali sul sito istituzionale dell'ente;

RITENUTO ora di sottoporre al Consiglio comunale il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2014/2016 come previsto dall'art. 2 comma 594 della Legge 244/2007, tenendo conto anche di quanto previsto dall'art. 16, D.L. 98/2011 nonché dai D.L. 78/2010, D.L. 95/2012 e D.L. 66/2014;

CONSIDERATO che gli interventi previsti nel Piano triennale, impegnano tutti gli uffici ed i servizi al fine del conseguimento di economie di spesa la cui quantificazione effettiva potrà essere verificata solamente a consuntivo;

RICHIAMATI gli orientamenti espressi dalle sezioni regionali e dalle sezioni unite della Corte dei Conti nonché dalla Funzione Pubblica in merito ai piani di razionalizzazione di cui al comma 4 dell'articolo 16 del dl 98/2011, di seguiti riassunti:

Corte dei Conti Veneto n. 532/2012 in cui si evince che le eventuali economie aggiuntive scaturite dai piani triennali di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa, effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente ed accertate a consuntivo, possono essere impiegate per il 50 per cento nella contrattazione decentrata e che le sopramenzionate economie devono ritenersi escluse dall'applicazione del limite di cui all'art. 9, comma 2-bis, D.L. 78/2010, in quanto conseguenti ad una disciplina di tipo premiale che, attraverso percorsi virtuosi, tende a produrre risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli imposti dal patto di stabilità e dalla normativa vigente;

Dipartimento della Funzione Pubblica, con la Circolare n. 13 del 11/11/2011 secondo cui tali misure di incentivazione possono essere applicate soltanto se fanno riferimento a risorse aggiuntive, rispetto a quelle previste da norme di legge, o meglio, che alla base vi deve essere un obiettivo di risparmio definito in maniera inequivoca ed oggettiva;



**DATO ATTO**, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, dei pareri, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., seguenti ed agli atti:

- parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi Finanziari di Staff, CED e Tributi Dott. ssa Enrica Olivieri in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in data 29/08/2014;
- parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi Finanziari di Staff, CED e Tributi Dott. ssa Enrica Olivieri in ordine alla regolarità contabile in data 29/08/2014;

RILEVATO che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Responsabile del Procedimento D.ssa Simona Sanguineti, in collaborazione con la Dirigente del Settore dei Servizi finanziari di staff e la Dirigente dei Servizi amministrativi di Staff;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

RICHIAMATO il D.Lgs. 267/2000;

VISTI gli artt. 42 e 49 del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i;

All'unanimità dei voti, palesemente espressi

### DELIBERA

1. di approvare l'allegato Piano triennale 2014/2016, di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'articolo 16 comma 4 del decreto legge n. 98/2011 convertito in legge n. 111/2011;
2. di mandare ai Dirigenti per l'esperimento delle azioni volte all'attuazione del suddetto Piano e per la rendicontazione degli obiettivi raggiunti da svolgere in collaborazione con il controllo interno di gestione;
3. di dare atto che il piano è oggetto di informativa sindacale ai sensi del comma 6 dell'articolo 16 del dl n. 98/11 convertito in legge n. 111/2011;
4. di dare atto che sul piano è stato acquisito il parere del revisore dei conti;



5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è la D.ssa Simona Sanguineti, che ha svolto l'istruttoria in collaborazione con la Dirigente del Settore dei Servizi finanziari di staff e la Dirigente dei Servizi amministrativi di Staff, ed è incaricata di ogni ulteriore atto in esecuzione della presente deliberazione ai sensi dell'art. 6 della Legge 07.08.1990, n. 241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge per alzata di mano

**DELIBERA**

di iscrivere all'ordine del giorno del Consiglio Comunale la pratica di cui all'oggetto di cui si condivide il contenuto

Quindi,

**LA GIUNTA COMUNALE**

Stante l'urgenza di dare immediata esecuzione al provvedimento;

All'unanimità dei voti, palesemente espressi;

**DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.



## PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA 2014-2016

### Introduzione

Con la legge finanziaria 2008 sono state previste disposizioni finalizzate alla razionalizzazione e al contenimento delle spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni. Tali disposizioni hanno un carattere vincolante ed immediatamente operativo per le amministrazioni statali, mentre per gli enti locali e per le regioni costituiscono indicazioni di principio. Tuttavia esse non possono essere sottovalutate, pertanto l'Amministrazione, come negli anni precedenti intende adottare alcune misure in merito, che saranno illustrate nel seguito del Piano.

#### *Principali riferimenti normativi*

La **Legge finanziaria 2008** prevede all'art. 2 comma 594 e ss. le seguenti disposizioni: "Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo: a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio; b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo; c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali."

**Art. 16 del D.L. 98/2011 (convertito in Legge 111/2011)**, in particolare si richiamano i commi 4 e 5:

4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

5. In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa, di cui il 50% per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La restante quota è versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica agli enti territoriali e agli enti, di competenza regionale o delle province autonome di Trento e di Bolzano, del SSN. Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo. (...)

**Art. 1 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012**, convertito, con modificazioni, in legge n. 135 del 7 agosto 2012 (c.d. spending review 2), che ha reso cogente l'obbligo di acquistare energia elettrica, gas,



carburanti rete e carburanti extra rete, combustibili per il riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, sia sotto che sopra soglia, con l'utilizzo delle convenzioni Consip.

L'art. 7 del D.L. n. 52 del 7 maggio 2012 convertito in legge n.94 del 6 luglio 2012 (cd. spending review 1), per parte sua, ha reso obbligatorio anche per gli enti locali l'acquisto di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria (attualmente euro 200.000) tramite il mercato elettronico di Consip (MEPA), oppure altri mercati elettronici istituiti ai sensi di legge. La norma stabilisce che i contratti stipulati in violazione agli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da CONSIP sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa e fonte di danno erariale

Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione della spesa sono state emanate con il **Decreto Legge 66/2014**, convertito in Legge n. 89/2014.

Il presente piano, partendo dalla situazione attuale e dall'analisi delle difficoltà incontrate nell'applicazione delle misure inserite nei piani precedenti in conseguenza di alcune carenze informative, presenta innanzitutto le attività già intraprese per il superamento delle carenze, la definizione di ulteriori passi in merito e, ove tecnicamente possibile, l'indicazione dei nuovi obiettivi volti al contenimento della spesa.

Il presente Piano, ha carattere dinamico per cui le azioni e le modalità operative potranno essere aggiornate e modificate anche disgiuntamente per i singoli Servizi e/o congiuntamente riprogrammati. Sulla base delle esigenze e valutazioni dell'Amministrazione, nell'ambito degli aggiornamenti successivi, il Piano potrà essere esteso a settori di intervento e/o a servizi non interessati originariamente dal Piano stesso.





## Spese inerenti la fornitura di carta e toner.

### Carta

Normativa: DECRETO LEGGE 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini." Art. 8 "Riduzione della spesa degli enti pubblici non territoriali"

1. Al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi, e di riduzione della spesa pubblica, gli enti pubblici non territoriali adottano ogni iniziativa affinché: c) siano immediatamente razionalizzate e ridotte le comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione, entro l'anno 2013, delle relative spese per un importo pari almeno al 50 per cento delle spese sostenute nel 2011, in ragione delle nuove modalità operative connesse allo sviluppo della telematizzazione della domanda e del progressivo aumento dell'erogazione di servizi online".

Nonostante la norma non si applichi agli enti locali è intenzione dell'Amministrazione perseguire (e proseguire, visto il decremento già avvenuto negli anni scorsi) l'obiettivo di contenimento della spesa attraverso le azioni evidenziate nella legge di sopraccitata (riciclo e diffusione documenti tramite web, maggior utilizzo della firma digitale e della pec).

Spesa carta sostenuta nell'ultimo quadriennio:

#### **Carta per stampanti e fotocopiatrici**

2010	5.245,13
2011	4.478,55
2012	3.875,58
2013	3.770,42

Pur avendo conseguito una riduzione della spesa spesa sostenuta per la carta anche nel 2013, tuttavia il decremento è stato molto contenuto, probabilmente anche in conseguenza delle forti riduzioni avvenute nel triennio precedente, con un assestamento intorno al livello minimo. Pertanto riduzioni ulteriori possono essere previste al più in percentuali modeste a meno della certezza dell'introduzione di nuovi sistemi di gestione dei flussi documentali.

Obiettivi:

Obiettivo/attività	Indicatore	Valore atteso 2014	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016
Riduzione spesa della carta	% riduzione spesa rispetto all'anno precedente	-2%	-3%	-5%
Digitalizzazione documenti	Tipo di documento	Attuazione iter gestione elettronica delle fatture	Attuazione fatturazione elettronica	Digitalizzazione determine



## Toner

Come già evidenziato nella relazione al Piano Triennale 2013-2015 allegata al rendiconto 2013, nell'anno 2013 si è verificata una notevole riduzione delle spese di toner. La riduzione del 68,7% tuttavia consegue a molteplici fattori: si è proceduto infatti alla sostituzione di stampanti obsolete con altre a costo copia inferiore, tali stampanti inoltre avevano già in dotazione kit di toner, che pertanto non risulta imputato nella spesa in quanto non scindibile dal prezzo di acquisto delle stampanti. A ciò si aggiunge l'utilizzo nella prima parte del 2013 di toner acquistato nell'ultimo periodo dell'anno 2012. Tali elementi giustificano la marcata riduzione di spesa di spesa rispetto all'anno precedente. La spesa si assesterà in modo più coerente negli anni successivi, pertanto, obiettivo per il 2014 sarà quello di predisporre una relazione in merito non tanto alla spesa sostenuta, quanto all'effettivo utilizzo dei consumabili nell'anno e l'anno in cui questi sono stati acquistati. Ciò al fine di rendere omogeneo il dato e possibile effettuare previsioni sulle spese.

Spesa toner sostenute nell'ultimo triennio:

Anno	Spesa acquisto toner e cartucce
2010	12.814,30
2011	14.644,29
2012	19.057,84
2013	5.957,58

Obiettivi:

Obiettivo/attività	Indicatore	Valore atteso 2014	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016
Riduzione della spesa toner/cartucce	Predisposizione relazione sull'utilizzo dei consumabili.	Report e definizione della % di riduzione della spesa per l'anno successivo	-	-

## Spese inerenti la telefonia

Con riferimento alla spesa per telefonia mobile questa non è assoggettata a precise disposizioni per la sua riduzione ma piuttosto a norme riferite alle modalità di assegnazione degli apparati telefonici. In particolare la normativa prevede:

*Legge 24 Dicembre 2007 , n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)". Art. 2 – "Disposizioni concernenti Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"*

*595. Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.*



Nell'anno in corso, a seguito del cambio di amministrazione, si prevede di effettuare una ricognizione in merito all'esigenza e regole di assegnazione degli apparati cellulari. Inoltre, una volta attivata la nuova convenzione consip attualmente in scadenza, si procederà a decidere in merito al passaggio alla ricaricabile e alla tecnologia VOIP, che nel primo semestre 2014 sono state sospese, in attesa della nuova convenzione.

Spesa telefonia mobile inerente l'ultimo quinquennio.

Anno	Spesa
2008	euro 18.523,64
2009	euro 15.829,44
2010	euro 17.573,86
2011	euro 16.999,97
2012	Euro 14.743,05
2013	Euro 15.065,35

Obiettivi:

Obiettivo/attività	Indicatore	Valore atteso 2014	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016
Valutazione passaggio alla ricaricabile	Tempistica	Applicazione della ricaricabile nei casi ritenuti convenienti*	-5% della spesa	- 5% della spesa
Regolamentazione della telefonia mobile		Monitoraggio	Monitoraggio	Monitoraggio

Valutazione della possibilità attuare il passaggio alla tecnologia VOIP	Valutazione	Decisione se applicare o meno il passaggio alla tecnologia VOIP*		
---	-------------	--	--	--

\* tale obiettivo era stato sospeso a inizio 2014 attesa dell'attivazione della nuova convenzione consip per la telefonia.

### Riduzione spese autoparco comunale.

Premesso che per la fornitura di carburante è attiva convenzione consip alla quale si è aderito e premesso inoltre che in merito alla spesa per autovetture nuovi vincoli sono stati imposti dal Decreto Legge 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014 art. 15 e che sulla base norme si è deciso di procedere nel 2014 all'alienazione di 2 dei 3 mezzi sottoposti a tali vincoli; per gli altri mezzi comunali, esclusi da tale normativa, si intende mantenere l'obiettivo già fissato nel precedente piano di espletamento di gara per l'individuazione di un unico fornitore dei servizi di riparazione e manutenzione del parco mezzi comunale al fine di cercare di spuntare un prezzo inferiore.



Obiettivi:

Obiettivo/attività	Indicatore	Valore atteso 2014	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016
Espletamento gara per servizi di manutenzione e riparazione dell'intero parco mezzi comunale	Rispetto tempistica	Espletamento gara entro il 31 dicembre 2014		
Costruzione database spese di manutenzione e riparazione per singolo veicolo	Rispetto tempistica		A partire dall'assegnazione del servizio	

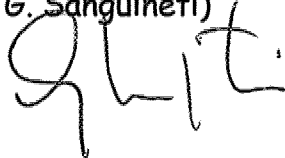
### **Immobili comunali**

Con riferimento agli immobili comunali si dà atto che non sono presenti immobili di servizio e che riguardo alle locazioni ad uso abitativo (n. 3), uno contratto si è rinnovato automaticamente, per gli altri si stanno verificando le condizioni per la disdetta del contratto a scadenza e l'affidamento mediante gara ad evidenza pubblica.

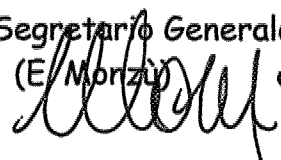
Per quanto riguarda la valorizzazione e l'alienazione degli immobili si rinvia al Piano di Valorizzazione degli Immobili e al Piano di Alienazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

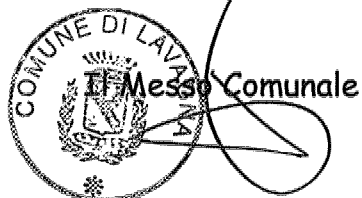
Il Sindaco  
(G. Sanguineti)



Il Segretario Generale  
(E. Monzù)



=====  
Pubblicata in data 06 SET. 2014 sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.



=====  
La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000, n. 267.

Lavagna, \_\_\_\_\_

